



Via libera al succhiotto

Se è usato in modo corretto, il "ciuccio" non danneggia i denti. Ma bisogna sceglierlo bene

Per le neomamme il succhiotto è un amico: tiene tranquillo il piccolo, lo calma e riesce persino a farlo addormentare. Ma è anche una fonte di preoccupazione: può davvero creare problemi alla bocca e ai denti del bambino?

Meglio del pollice. Secondo i più recenti studi, il suc-

chiotto è prezioso. Perché evita che il piccolo usi il suo "ciuccio" naturale: il pollice. Un vizio che può diventare pericoloso per due motivi. In primo luogo, la pressione esercitata dal pollice contro i denti e il palato può deformare la bocca. «Rispetto al succhiotto, che riproduce, in pratica, la forma del capezzolo della mamma ed è molto morbido, il dito è più allungato ed è rigido» spiega Gianfranco Aiello, dentista e presidente dell'Accademia italiana di estetica dentale. «Per questo causa danni molto maggiori alla bocca del bambino. Il secondo motivo è che il vizio di succhiare il pollice è difficile da eliminare. Succede spesso di vedere bambini anche di nove o dieci anni che ancora si succhiano il dito».

Fino a quattro anni. Ma una risposta forse conclusiva sull'utilità del succhiotto viene da uno studio curato dagli esperti dell'Accademia americana di odontoiatria pediatrica. «I risultati della ricerca sono chiari: fino a quattro anni di età il "ciuccio" si può usare tranquillamente. Il rischio che crei danni permanenti alla bocca è praticamente inesistente» spiega Aiello. «È vero che spinge un po' in avanti i primi

dentini del piccolo. Ma appena il bambino smette di usarlo i muscoli perilabiali, ovvero quelli che circondano la bocca, iniziano a premere sui denti e, in modo del tutto naturale, rimettono le cose a posto. Così, in poco tempo, i denti si raddrizzano e la forma del palato, anche se prima era leggermente concava, torna normale. Se, invece, si fa l'errore di lasciare che il piccolo usi il succhiotto anche dopo i quattro anni di età, c'è la possibilità che le arcate dentali si deformino davvero». E, quando succede, il dentista deve intervenire con un apparecchio ortodontico: il bambino lo dovrà portare per almeno un anno, finché la dentatura non sarà tornata perfetta.

Il tipo giusto. Per usare il succhiotto nel modo migliore, però, ci sono buone abitudini da conoscere ed errori da evitare.

- Prima di tutto puntate sul modello giusto: quello tradizionale "a ciliegia" e quello anatomico sono stati superati dall'ultima novità, il ciuccio a goccia. «Secondo uno studio americano, se il succhiotto è curvo e appiattito, fa addirittura da guida alla formazione del palato» dice Aiello. «E quello a goccia ha una forma di questo tipo».
- Chiedete sempre il succhiotto della misura più piccola, per neonati. E non cambiate mai il modello. Al momento giusto, sarà più facile convincere il bimbo a rinunciarvi.

- Non intingete mai il ciuccio nello zucchero o nel miele: è un'abitudine dannosa, che causa carie dolorose e molto precoci.

- Il succhiotto è uno dei maggiori veicoli di infezioni. Nei primi mesi di vita del piccolo sterilizzate regolarmente il ciuccio, anche più volte al giorno. E sempre se cade a terra. Basta farlo bollire in acqua per 15, 20 minuti, o immergerlo per un'ora nell'apposito liquido antisettico (per questo motivo, vale la pena di avere in casa più di un succhiotto). Tenetelo comunque sempre ben lavato, anche se il bambino è più grande.